

**Generalità**

La funzione ha lo scopo di determinare, sulla base delle informazioni relative alle garanzie personali ed ai [rapporti](#) di utilizzo, il rischio indiretto da attribuire ai soggetti garanti (categoria "garanzie ricevute" della Centrale Rischi).

Per ogni garante viene determinato:

- i dati relativi al valore originario di rilascio della garanzia;
- l'importo garantito relativo a ogni soggetto cui la garanzia si riferisce;
- lo "stato del rapporto" (per la individuazione delle garanzie escusse senza esito e di quelle oggetto di contestazione da parte del garante);
- l'informazione relativa al collegamento garante-garantito ("censito collegato").

Dato che l'obiettivo della funzione è quello di determinare l'impegno complessivo del garante (sia in termini di valore di rilascio della garanzia che di importo garantito) verso i soggetti garantiti risulta influente l'ordine con cui le garanzie personali rilasciate da uno stesso garante vengono esaminate.

Le garanzie personali devono essere segnalate alla C.R. solo se l'operazione garantita è stata già perfezionata.

A tale scopo debbono essere considerate esclusivamente le garanzie che si abbinano a rapporti in essere ovvero a fidi (anche se non operativi) con esclusione di quelli relativi ad operazioni non segnalabili. La verifica della riferibilità del fido ad operazioni segnalabili in C.R. va effettuata accedendo, tramite il codice fido (campo 029), alla relativa [tabella di corredo](#) e riscontrando la presenza di una categoria C.R. significativa.

L'importo garantito deve essere determinato con riferimento all'utilizzato, scegliendo il minore tra il valore della garanzia e l'importo utilizzato contenuto nel campo 895.

Il valore della garanzia relativo a ciascun **rapporto** è strettamente correlato al valore originario di rilascio, acquisito in input con il campo 660. Poiché il valore di rilascio è un'informazione indipendente dal numero dei rapporti che la garanzia assiste è opportuno precisare che nel caso di garanzie di tipo promiscuo o plurimo tale valore deve presentare in output lo stesso valore presente in input.

### **Modalità operative della funzione**

La funzione si sviluppa nel modo seguente:

- a) sulla base dei collegamenti tra i rapporti e le garanzie personali, si determina per i rapporti di ciascun cliente l'importo garantito pari al minore tra l'utilizzato e il valore disponibile della garanzia;
- b) gli importi garantiti così ottenuti vengono rielaborati per garante, mantenendo le informazioni relative al collegamento con il garantito, allo stato del rapporto e al tipo garanzia.

Nel caso di **garanzie plurime** non vengono riportati nella **zona dati** della f.t. 9200 le informazioni relative al codice anagrafico aziendale del cliente (campi 030 e 203).

## Esempio

Il cliente A è titolare dei seguenti due rapporti di utilizzo:

Numero rapporto	Importo utilizzato	Rischiosità	Categoria C.R.
R1	150	BASSA	autoliquidanti
R3	90	ALTA	A revoca

Il cliente stesso è garantito dalle seguenti 4 garanzie personali cliente:

Codice garanzia	Garante	Tipologia	Importo	Rapporti collegati	Priorità di escussione
G1	D	SPECIFICA	150	R1	2
G2	B	PROMISCUA CAUA	200	R1 - R2 - R3	1
G3	C	PROMISCUA CAUA	30	R1 - R3	3
G4	E	PROMISCUA CAUA	100	R2 - R3	4

Tutte le garanzie sono di prima istanza; esse, inoltre, essendo il cliente A in bonis, non sono state escusse e non sono oggetto di contestazione da parte del garante.

L'ordinamento delle garanzie personali (sia secondo la loro tipologia sia secondo la "priorità di escussione" indicata dall'azienda) è ininfluente e pertanto non viene considerato.

Lo schema logico di determinazione del rischio indiretto in capo ai soggetti garanti è il seguente:

Rapporto	Utilizzato	Garanzie collegate	Garante	Importo garanzia attribuito al rapporto	Valore residuo garanzia	Importo garantito	Valore di rilascio
R1	150	G1	D	150	zero	150	150
		G2	B	150	50	150	200
		G3	C	30	zero	30	30
R3	90	G2	B	50	zero	50	200
		G3	C	Zero	zero	Zero	30
		G4	E	90	10	90	100

Per i quattro garanti vengono prodotti i record con f.t. 9200.00 da includere nel file "dati ripartiti"; in particolare:

- il garante D, che ha rilasciato la garanzia G1, ha il seguente rischio indiretto:

Garantito	A
Valore rilascio garanzia	150
Importo garantito	150
Stato del rapporto	non escussa e non contestata
Tipo garanzia	prima istanza

- il garante B, che ha rilasciato la garanzia G2, ha il seguente rischio indiretto:

Garantito	A
Valore rilascio garanzia	200
Importo garantito	200
Stato del rapporto	non escussa e non contestata
Tipo garanzia	prima istanza

- il garante C, che ha rilasciato la garanzia G3, ha il seguente rischio indiretto:

Garantito	A
valore rilascio garanzia	30
importo garantito	30
stato del rapporto	non escussa e non contestata
tipo garanzia	prima istanza

- il garante E, che ha rilasciato la garanzia G4, ha il seguente rischio indiretto:

Garantito	A
valore rilascio garanzia	100
importo garantito	90
stato del rapporto	non escussa e non contestata
tipo garanzia	prima istanza

**Particolarità**

Qualora un soggetto risulti garantito da più garanzie personali rilasciate dallo stesso garante, occorre distinguere se le garanzie siano tra loro mutuamente esclusive o complementari; nel primo caso la banca alimenta l'input con la garanzia di maggior valore tra quelle presenti, nel secondo caso fornisce in input le informazioni relative a tutte le garanzie.

La procedura, sulla base dell'input fornito dalla banca, elabora le informazioni secondo le regole generali.